

**Nr. 76/09**

Bozen, den 10. Februar 2009

N. 76/09

Bolzano, 10 febbraio 2009

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
B o z e n

Al presidente
del Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
B o l z a n o

BESCHLUSSANTRAG**Landeshymne**

Im Zuge des zusammenwachsenden Europa wird auch die Sehnsucht und der Wunsch von Völkern und Regionen belebt, alte Bindungen und Wurzeln neu zu entdecken bzw. neu aufleben zu lassen. Die nach zwei großen Kriegen teils willkürlich gezogenen Staatsgrenzen haben auch Völker, die vorher über Jahrhunderte zusammengelebt und ihre Heimat gemeinsam gestaltet hatten, getrennt. Die Jahre der Trennung und die Zugehörigkeit zu verschiedenen Staaten haben auch bewirkt, dass Symbole und Zeichen der gemeinsamen Geschichte verboten, verdrängt oder ersetzt wurden.

Ein Beispiel für den Ausdruck der gemeinsamen Identität von Völkern und Volksgruppen sind die Landeshymnen. Während im Bundesland Tirol das am 2. Juni 1848 vom Tiroler Landtag zur Tiroler Landeshymne erhobene Andreas-Hofer-Lied "Zu Mantua in Banden" auch heute die offizielle Landeshymne darstellt, gilt dies für den südlichen Landesteil nicht. Auch wenn bei traditionellen Anlässen das Andreas-Hofer-Lied gesungen oder gespielt wird, fehlt ihm die offizielle Anerkennung als Landeshymne. Daher wurde in den vergangenen Jahren immer wieder angeregt, auch in Südtirol das Andreas Hofer Lied "Zu Mantua in Banden" als offizielle Landeshymne einzuführen. Den Text hat bekanntlich der sächsische Dichter Julius Mosen erstellt und die Vertonung stammt von Leopold Knebelsberger.

Dies vorausgesetzt und festgestellt, dass in einem neuen europäischen Geist alte Trennungen

MOZIONE**Inno della provincia**

Nei popoli e nelle regioni di un'Europa sempre più unita cresce il desiderio di riscoprire e rivalutare antichi legami e radici. I confini di Stato tracciati in parte arbitrariamente dopo le due guerre mondiali hanno diviso popoli che per secoli avevano vissuto uniti nella stessa patria e che ora dopo anni di separazione e appartenenza a Stati diversi hanno perso simboli e segni della storia comune, che sono stati vietati, rimossi oppure sostituiti.

Un esempio di espressione della comune identità di un popolo o di un gruppo etnico sono gli inni. Mentre il Land Tirolo mantiene tuttora come proprio inno "A Mantova in catene", il canto di Andreas Hofer adottato ufficialmente il 2 giugno 1848 dalla Dieta del Tirolo, l'Alto Adige non ha fatto altrettanto. Anche se nelle ricorrenze viene spesso cantato o suonato, tale inno non è stato mai riconosciuto ufficialmente come inno della provincia. Negli anni passati è stato chiesto più volte che "A Mantova in catene" diventi anche in Alto Adige l'inno ufficiale. Il testo è del poeta sassone Julius Mosen e la musica di Leopold Knebelsberger.

Ciò premesso e constatato che il nuovo spirito europeo permette di superare le vecchie divi-

überwunden und gemeinsame Identitäten gefestigt werden können,

bekundet der Südtiroler Landtag den Willen, das Andreas-Hofer-Lied "Zu Mantua in Banden" als offizielle Landeshymne für Südtirol einzuführen.

DER SÜDTIROLER LANDTAG

verpflichtet

die Landesregierung,

die dafür notwendigen Schritte in die Wege zu leiten, damit im Tiroler Gedenkjahr 1809-2009 ein entsprechender Beschluss gefasst werden kann.

gez. L. Abgeordnete
Pius Leitner
Ulli Mair
Roland Tinkhauser
Sigmar Stocker
Dr. Thomas Egger

sioni e rafforzare le identità comuni,

il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano dichiara di essere intenzionato a introdurre il canto di Andreas Hofer "A Mantova in catene" quale inno ufficiale del l'Alto Adige.

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

impegna

la Giunta provinciale

ad adottare i provvedimenti necessari affinché nell'anno commemorativo tirolese 1809-2009 possa essere adottata la relativa delibera.

f.to cons. prov.li
Pius Leitner
Ulli Mair
Roland Tinkhauser
Sigmar Stocker
dott. Thomas Egger

Beim Landtagspräsidium am 16. Februar 2009
eingegangen, Prot. Nr. 1176/ac/ci

Pervenuta alla presidenza del Consiglio della
Provincia autonoma di Bolzano il 16 febbraio
2009, n. prot. 1176/PA/bl